Un ardito film ungherese a Mosca

Aperto dibattito sul socialismo nei «Muri» di Kovacs

Mentre passano sullo schermo del Palazzo dei Congressi gli ultimi concorrenti, la giuria è già al lavoro

Dal nostro inviato
MOSCA, 21.

Battute finali del Festival di Mosca. La giuria è al lavoro, sullo schermo del Palazzo dei Congressi sono passati gli ultimi concorrenti: il danese Ai tempi del jazz, *il norvegese* Terra bruciata, *il finlandese* Sotto la Stella Polare, *il francese* Il tempo di vivere, *e altri. Ma, ad animare queste giornate estreme della manifestazione, è stato ancora una volta il cinema ungherese, che fu tra i protagonisti delle edizioni 1965 (con* Venti ore) *e 1967 (con* Il padre).

Per I muri *di András Kovács si è adottata la definizione di film-saggio; noi preferiamo quella di film-dibattito, per sottolineare maggiormente il carattere dialettico, aperto, problematico di quest'opera, imperniata sull'inquietante interrogativo: che cosa significa essere rivoluzionari, in una situazione nella quale le forze rivoluzionarie hanno preso il potere?*

I muri si sviluppa dunque come una discussione intensa, appassionata, cui offre lo spunto il «caso» dell'ingegnere Laszlo, accusato di personalismo e di insubordinazione per certe sue posizioni critiche, che investono, in particolare, errori e difetti della produzione industriale. Laszlo è convinto di avere ragione, ma vede farglisi il vuoto attorno, mentre la sua stessa vita privata è messa in causa. Chi potrebbe e dovrebbe dargli aiuto è un suo collega e superiore, Bela, dotato di grosse responsabilità e di notevole prestigio. Ma Bela si trova a Parigi, di ritorno da una missione in Africa, e proroga — solo in parte perchè costrettovi da banali circostanze — il suo soggiorno nella capitale francese. Qui egli incontra un suo vecchio conoscente, emigrato dopo gli avvenimenti del '56; con lui, e con la sua amica parigina (una intellettuale «di sinistra», infatuata dell'ideologia «maoista»), Bela ha dispute calorose, cui fanno riscontro i dialoghi non meno accaniti che hanno luogo a Budapest, nell'ambiente sociale e familiare di Laszlo. Un colloquio tra Laszlo e Bela, l'impegno che costui assume di «prendere la parola» a fianco dell'amico nell'invisibile processo: questa la conclusione provvisoria del film; quella definitiva è affidata alla coscienza degli spettatori.

La singolarità dei Muri, *il suo coraggio anche rispetto ai molti considerevoli precedenti, stanno in ciò: che qui non è tanto questione di misure «amministrative», di persecuzioni dichiarate, quando di un clima di paternalismo burocratico, il quale minaccia di riassorbire ogni protesta, ogni stimolo, ogni impulso. Laszlo, in sostanza, si sente come un suonatore al quale si permetta di fare stecche, purchè non voglia trascinare il resto dell'orchestra con sè.*

Sotto un tale aspetto, I muri *coinvolge anche il dramma di quegli intellettuali dell'occidente, la cui opposizione rischia di essere sempre controllata e neutralizzata, in mille forme, dal sistema capitalistico. Ma il dilemma di fondo riguarda le prospettive della società futura, del socialismo. E il regista, attraverso i suoi personaggi, non sfugge alle questioni più gravi: l'esperienza cinese e la suggestione che essa esercita, la pressione rinnovatrice dei giovani. Kovács non pretende, certo, di fornire soluzioni, ma richiama tutti gli uomini della sua generazione (quella che ha oggi tra i 40 e i 50 anni) a non considerarsi «bruciati», a fare la loro parte nella storia, con le sue forze in movimento.*

Film ardito e intelligente, I muri *non riesce a trasferire per intero la sua tensione dalle parole alle immagini; ma esso costituisce tuttavia qualcosa più che un semplice passaggio obbligato verso il pieno recupero della forma cinematografica al discorso politico. Ed è, oltre tutto, recitato splendidamente. Bisogna poi notare come, dopo* Cuba *(a proposito,* Lucia *di Humberto Solas è tra i sicuri candidati ai maggiori riconoscimenti del Festival), l'Ungheria sia il secondo paese socialista, unico — tra quelli europei — che alla rassegna di Mosca abbia fatto il suo ingresso nel modo giusto e a viso aperto. Un curioso termine di paragone lo ha proposto la Polonia con il suo kolossal di ambiente secentesco* Messer Wolodyjowski *diretto da Jerzy Hoffman e tratto da un popolare romanzo di Henryk Sienkiewicz,* quello del Quo Vadis?

La giuria ufficiale del Festival di Mosca è presieduta dal regista sovietico Serghei Gherassimov. La compongono il regista americano King Vidor, l'attore regista italiano Alberto Sordi (che è già rientrato in patria avendo soggiornato a Mosca una sola settimana); tre attrici: la sovietica Vija Artman, la senegalese Therese Diop, l'egiziana Madiha Yoursy; l'attore Erwin Geschonneck (RDT), l'operatore sovietico Golovnia; il regista attore indiano Dev Anand; Zahari Zhandov, pioniere del cinema bulgaro; il regista polacco Kawalerowicz, il regista romeno Popescu-Gopo; il regista ungherese Istvan Szabo; il regista francese Yves Ciampi, lo storico del cinema Zvonicek.

Aggeo Savioli

Festival di Napoli

Le mamme hanno addolcito Fierro

Il cantante, dopo la vittoria della sua canzone, ha ritirato le denunce - Lenta agonia della manifestazione

Dalla nostra redazione
NAPOLI, 21

Abbracci baci e congratulazioni varie hanno accompagnato negli scaffali dell'archivio questa diciassettesima edizione del festival canoro partenopeo. E' finita con un caloroso abbraccio tra Aurelio Fierro e Luciano Bideri, presidente dell'Ente per la canzone napoletana ed organizzatore della *kermesse*. Eppure il cantante aveva minacciato tuoni e fulmini, aveva presentato due denunce alla Procura della Repubblica contro **i responsabili dell'organizzazione: voleva a tutti i costi essere risarcito dei danni che gli** potevano derivare (quale industriale del disco) per la mancata comparsa del coretto dei «Piccoli cantori» sul video. Poi a mettere la pace tra i due ci hanno pensato le mamme italiane, che hanno votato la loro canzone *Preghiera a 'na mamma*. Tutto si è quindi rapidamente accomodato. La grana più grossa di questo «festival fatto in casa» è stata superata. Ne restano altre, meno importanti, che non turberanno certo la tranquillità del comitato organizzatore. Costituiscono l'ormai tradizionale cornice della sagra canora napoletana, che — stranamente — quest'anno era iniziata nella più assoluta tranquillità.

Tutti parevano rassegnati: editori, cantanti, autori, discografici erano convinti che la composizione di Salvatore e Vittorio Mazzocco e di Giuseppe Russo si sarebbe aggiudicata la vittoria *con ampio margine*. E così è stato.

Era scoppiata, poi, improvvisamente la guerra del coro e la manifestazione aveva assunto toni incandescenti. In tutto questo chi ci ha rimesso le «penne» è stata la brava Gloria Christian, che si è vista esclusa dalla serata finale, per la prima volta da quando partecipa ai festival. Un buon successo l'ha riportato la bravissima Lucia Valeri, che ha ottenuto il terzo posto assoluto con «'O scugnizzo». E questo piazzamento dovrebbe ripagarla delle delusioni sofferte negli anni passati.

Altro elemento interessante emerso da questo festival è il ritorno davanti ai microfoni di Luciano Rondinella, avviato da qualche anno nel mondo dell'editoria discografica. Ha dimostrato di avere una voce ed una preparazione ancora valide e nella serata conclusiva, con l'interpretazione di «Ciente appuntamente» si è imposto all'attenzione di tutti come uno dei migliori cantanti del momento.

E' comunque evidente che si aggrava sempre di più la crisi in cui si dibatte la canzone napoletana. E' una lenta agonia che non potrà essere superata senza scelte radicali e coraggiose. Il boicottaggio delle case discografiche a nord di Napoli (Peppino Gagliardi e Mirna Doris per partecipare a questo festival pare abbiano dovuto rompere i contratti che li tenevano legati rispettivamente alla Det e alla Durium), le polemiche a livello provincialistico, le deteriori manifestazioni della claque reclutata a suon di quattrini, ed il riservato dominio sulla manifestazione di pochi autori (dalla vena quasi esaurita) non possono certo portare nuova linfa alla canzonetta. Ecco perché è necessario rompere con la tradizione, lacrimosa e sdolcinata, fatta di tradimenti e di «buscie», ed affrontare nuovi temi, più adeguati ai tempi. Ci vuole coraggio. Ma chi, tra gli organizzatori ne ha?

Marco Dani

Venezia: i selezionatori solidali con i cineasti (e con la Mostra)

VENEZIA, 21.

I critici che collaborano al reperimento dei film della XXX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, avendo appreso, al rientro da un viaggio di lavoro all'estero, che alcuni uomini di cinema sono stati denunciati e rinviati a giudizio in seguito alle manifestazioni connesse con lo svolgimento della Mostra dello scorso anno, esprimono loro — in un comunicato — «la propria affettuosa solidarietà e respingono il metodo del ricorso a provvedimenti di polizia in materia di dibattito, di cultura e di idee. Ricordano a questo proposito che, al di là della diversità di posizioni assunte secondo coscienza da ciascuno nella fase più acuta delle polemiche dell'estate del 1968, la maggior parte del mondo cinematografico italiano era ed è pienamente concorde sulla urgente necessità di una profonda e radicale trasformazione in senso democratico della Biennale e della Mostra».

«In conseguenza di ciò, la Mostra di quest'anno — continua il comunicato — nonostante i limiti oggettivi entro cui è costretta (ma da chi? E perchè? - N.d.r.) (gestione commissariale e carenze legislative) sta già sperimentando nuove linee di lavoro, in uno spirito di sempre maggiore e consapevole collaborazione con tutti coloro che si battono per un cinema d'autore liberamente impegnato sugli autentici temi umani e civili del nostro tempo».

«In questo senso — conclude il comunicato — essi hanno dato e ritengono di dover continuare a dare il proprio contributo ad una Mostra che sin dalle prime iniziative, concretamente adottate, intende offrirsi come un punto di incontro e di dibattito, come uno strumento efficace di rafforzamento e di promozione del cinema di qualità».

Sul film «Il nero» una lettera del direttore dell'Italnoleggio

Dall'avvocato Attilio D'Onofrio, direttore generale dell'Italnoleggio cinematografico, riceviamo e pubblichiamo:

«Signor Direttore, nel numero del 15 luglio c.a. del quotidiano da lei diretto, è stata pubblicata in settima pagina, prima colonna, una "lettera aperta" firmata dai signori Aristarco, Capello, Ferrero, Finetti, Fink, Gandin e Termine, critici cinematografici, nella quale mi si chiede di fornire le ragioni per le quali il film *Il nero*, diretto da Giovanni Vento non è stato preso in distribuzione dall'Italnoleggio.

Il motivo è semplicemente questo: il Consiglio di amministrazione, allora presieduto dal dr. Mario Gallo, nell'ambito dei suoi poteri discrezionali prese in considerazione il film ma non ritenne di assumerne la distribuzione.

Io — come direttore generale (e non presidente, quale erroneamente sono stato qualificato nella "lettera aperta") dell'Italnoleggio — non posso dare che questa giustificazione nè indicare niente di più di quel motivo.

Voglia gradire, onorevole Direttore, i miei saluti e ringraziamenti più vivi per la pubblicazione di questa precisazione».

I PARTIGIANI DI MONTICCHIELLO

Hanno rivissuto la loro battaglia

Dal nostro inviato
MONTICCHIELLO, 21

Quasi tutti i protagonisti di quel 6 aprile 1944 erano seduti, domenica sera, nella platea allestita all'aperto nel centro di Monticchiello, una frazione di Pienza, nel Senese. Sulla piazza, trasformata in palcoscenico, gli abitanti del paesino recitavano, anzi rivivevano e facevano rivivere, un «fatto d'arme» che rappresenta una bellissima pagina della Resistenza toscana. L'avvenimento è stato raccolto da alcune testimonianze e dalla viva voce dei protagonisti, da Mario Guidotti che di *Quel 6 aprile del '44* si autodefinisce non autore, ma solo notaio. Il suo lavoro paziente va, senz'altro, lodato, anche se l'amore dell'esattezza lo ha costretto, in qualche momento, a eccessive schematizzazioni.

Quel famoso giorno d'aprile un gruppo di settanta partigiani, agli ordini del sottotenente Walter Ottaviani (ora colonnello) respinse e mise in fuga 450 militi della guardia repubblicana costituitasi dopo l'8 settembre. Due partigiani caddero uccisi, mentre non si è mai conosciuto il numero delle perdite dei repubblichini. Queste, comunque, non dovevano essere lievi se, l'allora federale fascista di Siena, Chiurco chiese, ed ottenne, l'appoggio dei tedeschi. Un gruppo di SS arrivò la sera stessa della battaglia a Monticchiello, troppo tardi, però, per mettere le mani sui partigiani, che avevano abbandonato il paese (la scena in cui i combattenti della libertà lasciano il paese a bordo di un camioncino per andare a combattere altrove è stata applauditissima). I nazisti ammucchiarono contro un muro gli abitanti del paesino rei di aver aiutato i «banditi». Ma una serie di circostanze fece sì che l'ordine di fucilare donne, vecchi e bambini non fosse mai dato. Solo per un caso, quindi, una strage fu evitata.

Domenica sera, sotto un cielo pieno di stelle e la musica autentica delle cicale, braccianti, artigiani, ragazze, bambini, impiegati hanno rivissuto quella che va sotto il nome di «notte della paura», ma soprattutto hanno rievocato le gesta dei partigiani i quali, con una abile mossa, dettero scacco ai fascisti.

Coloro degli abitanti che non recitavano erano seduti nella platea improvvisata, e quindi tutto il paese — duecentottanta persone — ha partecipato alla rappresentazione che si riallaccia alla più pura tradizione popolare toscana, con il suo bravo prologo e intermezzi cantati da Enzo Samaritano e Lulli Guidotti.

Gli attori — i cui nomi rimangono sconosciuti al cronista — sono stati tutti non bravi, ma bravissimi: impossibile citarli tutti. Ma è giusto dire che, per esempio, il bracciante a cui era stato affidato il ruolo dell'ufficiale nazista (perfetto lo scricchiolio del cuoio degli stivali) imitava talmente bene l'italiano gutturale parlato dal tedesco, che i suoi ordini secchi, le sue dure minacce facevano ancora accapponare la pelle, proprio come venticinque anni fa; mentre le teorie di Fra' Diavolo, il capo del gruppo comunista all'interno della formazione, sulla guerra, sul futuro del paese, nonchè sull'amore, hanno riscosso calorosi applausi a scena aperta.

Tutti i protagonisti della vicenda (alcuni non vivono più a Monticchiello, ma vi sono tornati per l'occasione) si sono riconosciuti negli attori che li interpretavano. Il regista, Arnaldo Della Giovampaola, geometra del Comune, era riuscito ad accoppiare talmente il vero protagonista con l'attore che, spesso, si rassomigliavano addirittura. Mentre nel pomeriggio si era svolta la rievocazione dell'avvenimento — con tanto di banda militare e consegna da parte del sindaco Carpini di due medaglie d'oro ai familiari dei partigiani caduti — la sera, al termine dello spettacolo, dopo molti applausi e tante foto ricordo, attori e spettatori si sono riuniti nella Taverna di Bronzone, un locale tipico, bellissimo, ricavato in un'ala della chiesa romanico gotica (il locale è in funzione una sola volta l'anno in occasione, appunto, di questi tradizionali spettacoli popolari) e, tutti insieme, bicchiere di vino genuino in mano, hanno intonato canti popolari e una serie di audaci stornelli toscani. Poi *nazisti, partigiani, ragazze staffette*, il sindaco, le autorità, gli amici, gli invitati hanno chiuso la giornata di festa cantando *Bella ciao* e *Bandiera rossa*. Per chi non lo sapesse, o non lo avesse capito, a Monticchiello l'82% degli abitanti vota comunista.

Era passata da un pezzo l'una quando la calma è tornata nel paesino: poche ore di riposo per gli «attori» e gli «spettatori»: alle cinque, quando i due astronauti davano inizio alla loro passeggiata sulla superficie lunare, essi riprendevano a mietere il grano su questa vecchia, cara Terra.

Mirella Acconciamessa

NELLA FOTO: *pubblico e attori sulla piazza di Monticchiello, durante lo spettacolo.*

SCHERMI E RIBALTE

Aida e Tosca alle Terme di Caracalla

Oggi, 22, alle 21, alle Terme di Caracalla (rappr. n. 12), seconda edizione di «Aida» di Verdi. Maestro concertatore e direttore Pietro Argento. Interpreti: Luisa Maragliano, Laura Didier Gambardella, Bruno Prevedi, Giulio Fioravanti, Paolo Washington, Renzo Gonzales. Maestro del coro Tullio Boni. Mercoledì 23, alle 21, prima di «Tosca» di Giacomo Puccini, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e con la regia di Carlo Acly Azzolini. Interpreti principali: Antonietta Stella, Ruggero Bondino, Antonio Boyer.

Dory - Tomsic alla Basilica di Massenzio

Oggi, 22, alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Denes Dory, pianista Dubravka Tomsic (stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia, tagliando n. 8). In programma: Weber «Euryanthe» (ouverture), Rachmaninof «Concerto n. 2» (per pianoforte e orchestra); Dvorak «Sinfonia n. 9» (Dal nuovo mondo). Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia — Via Vittoria 6 — dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 17 alle 19 e presso l'American Express in Piazza di Spagna 38.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Presso la Segreteria dell'Accademia (Via Flaminia 118) si possono rinnovare le associazioni per la stagione 1969-70. I posti saranno tenuti a disposizione dei Soci fino al 15 settembre. La Segreteria è aperta nei giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19

AUDITORIO GONFALONE
Giovedì alle 21,30 Basilica S. Lorenzo in Damaso (P.za Cancelleria) concerto del Souther California Youth Chorale dir. K. Gene Simmons - Ingresso libero

BASILICA DI MASSENZIO
Oggi, 22, alle 21,30 concerto diretto da Denes Dory, pianista Dubravka Tomsic. In programma musiche di Weber, Rachmaninof e Dvorak

TEATRI

ALLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo) - Tel. 734.820
Alle 21,30 Estate di prosa «Anfitrione» di Plauto. Regia Sergio Ammirata con Aloisi, Ammirata, Chiari, Donato, Larice, Pasquini, Bonini

BORGO S. SPIRITO
Alle 17 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Rita da Cascia» 3 atti in 15 quadri di Simene Lebrun - Prezzi familiari

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 19-21-23 «The Perfect Lady, The Fireman e Fasy Street» di Charlie Chaplin 1915

FOLKSTUDIO
Alle 22 Jazz a Roma presenta un eccezionale concerto Jazz presentato da Lilian Terry

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Riposo

MUSEO DELLE CERE CANINI (P.za Ss. Apostoli 6-7)
Alle 9-13 e 16-22 emulo di Madame Toussand's di Londra e Grenvin di Parigi. Statue in cera di personaggi celebri a grandezza naturale

ROSSINI
Alle 21,45 ultime recite C.ia Er Piccolo de Roma dir. E. Liberti con «Beh! semo oneste pe' tradizione» di E. Liberti con M. Pace, G. Donato, E. Liberti, B. Ciangola. Regia autore

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 21,15 nella chiesa S. Maria della Consolazione presenta a grande richiesta «S. Francesco Jacopone da Todi» con G. Mongiovino, G. Maestà, A. Marani, L. Raddi (Tel. 684654)

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 561003)
Domani alle 21,30 "prima" «Le donne di Aristofane» libera riduzione e regia di Giorgio Prosperi con: Paola Mannoni, Renzo Palmer, José Greci

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674596)
Alle 21,30 XV Estate Romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «Il trabocchetto» grande successo comico di U. Palmerini. Regia C. Durante

VILLA CELIMONTANA (Piazza S. Giovanni e Paolo)
Domani alle 21,30 Complesso romano del balletto dir. M. Otinelli, coreog. M. Otinelli, M. Pistoni, W. Venditti, A. Caporilli; musiche Ciaikowski, Benedetto, Marcello, Rota, Rimski, Korsakov

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Petulia, con J. Christie S e rivista Sharra-Carini

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Odissea sulla Terra, con F. Grüber A ◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Odissea sulla Terra, con F. Grüber A ◆
AMERICA (Tel. 586.168) Odissea sulla Terra, con F. Grüber A ◆
ANTARES (Tel. 890.947) Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆
APPIO (Tel. 779.638) Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Chiusura estiva
ARISTON (Tel. 353.230) Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Chiusura estiva
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 18) DR ◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Chiedi perdono a Dio e non a me, con G. Ardisson A ◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Chiusura estiva
BALDUINA (Tel. 347.592) Il complesso del sesso, con O. Reed DR ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Z - L'orgia del potere, con Y. Montand DR ◆◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Tarzan e il grande fiume A ◆
BRA[illegible] ([illegible]55) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆
CAPITOL (Tel. 393.280) Breve chiusura estiva
CAPRANICA (Tel. 672.465) Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con V. De Sica C ◆
CAPRANICHETTA (T. 672.465) Breve chiusura estiva
CINESTAR (Tel. 789.242) Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
COLA DI RIENZO (T. 350.584) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆
CORSO (Tel. 671.691) Il diario proibito di Fanny (prima)
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Tarzan e il grande fiume A ◆
EDEN (Tel. 380.188) Sinhue l'egiziano, con E. Purdom SM ◆
EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo dall'occhio di vetro con H. Tappert (VM 14) G ◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Alcune ragazze lo fanno, con R. Johnson A ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591.0986) La signora amava le rose, con P. Neal DR ◆◆
EUROPA (Tel. 865.736) Il pellegrino, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Chiusura estiva
FIAMMETTA (Tel. 470.464) Sam Whiskey (in originale)
GALLERIA (Tel. 673.267) Chiusura estiva
GARDEN (Tel. 582.848) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Straziami ma di cacio saziami DA ◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Breve chiusura estiva
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) Per te nuda mi vendo l'anima (prima)
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Amore nel Pacifico, con H. Madki (VM 18) DO ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Chiusura estiva
MAJESTIC (Tel. 674.908) Breve chiusura estiva
MAZZINI (Tel. 351.942) Tarza e il grande fiume A ◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Il capitano di lungo.. sorso, con D. Niven SA ◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Vedo nudo con N. Manfredi C ◆
MIGNON D'ESSAI (T. 869.493) Sorrisi di una notte d'estate di I. Bergman SA ◆◆◆
MODERNO (Tel. 460-285) Caterina sei grande, con J. Moreau SA ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) La casa degli amori particolari, con A. Wakao (VM 18) DR ◆
MONDIAL (Tel. 834.876) Chiusura estiva
NEW YORK (Tel. 780.271) Odissea sulla Terra, con F. Grüber A ◆
OLIMPICO (Tel. [illegible]) Bora bora, con C. Pani (VM 18) S ◆
PALAZZO (Tel. [illegible]) I motorizzati, con N. Manfredi C ◆◆
PARIS (Tel. 754.368) Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (VM 16) DR ◆◆
PASQUINO (Tel. 503622) The Long Day's Dying (in originale)
PLAZA (Tel. 681.193) Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) L'uomo che sapeva troppo con J. Stewart (VM 14) G ◆◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) Africa addio (VM 18) DO ◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Un cappello pieno di pioggia, con D. Murray (VM 16) DR ◆◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
REALE (Tel. 580.234) I motorizzati, con N. Manfredi C ◆◆
REX (Tel. 864.165) Chiusura estiva
RITZ (Tel. 837.481) Per te nuda mi vendo l'anima (prima)
RIVOLI (Tel. 460.883) Non tirate il diavolo per la coda con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR ◆
ROYAL (Tel. 770.549) I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A ◆◆
ROXY (Tel. 870.504) 99 donne, con M. Schell (VM 18) DR ◆
SAVOIA (Tel. 865.023) Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆
SISTINA Chiusura estiva
SMERALDO (Tel. 351.581) Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Chiusura estiva
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390) Grisbi (prima)
TREVI (Tel. 689.619) Funny girl, con B. Streisand M ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Chiusura estiva
UNIVERSAL Chiusura estiva
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Chiusura estiva

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) Tel. 650.464
ORE 19 - 21 - 23
COMICHE di C. CHAPLIN del 1915
LA STRADA DELLA PAURA
LA PERFETTA SIGNORA
CHARLOT POMPIERE

Seconde visioni

ACILIA: La minigonna proibita della compagna Schultz, con E. Sommers C ◆
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Chiusura estiva
AIRONE: Gli uccelli vanno a morire in Perù,
ALASKA: La tunica, con J. Simmons SM ◆
ALBA: Il colosso di Rodi, con L. Massari SM ◆
ALCE: Addio alle armi, con J. Jones DR ◆
ALCYONE: Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆
AMBASCIATORI: La grande rapina alla torre di Londra, con K. Kinski G ◆
AMBRA JOVINELLI: Petulia, con J. Christie S ◆◆ e riv.
ANIENE: Zorro contro Maciste, con P. Bruce SM ◆
APOLLO: Questo difficile amore, con H. Mills (VM 14) S ◆◆◆
AQUILA: Il più grande colpo della malavita americana, con G. Nader A ◆
ARALDO: 20.000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆
ARGO: Il principe della notte
ARIEL: Il castello di carte, con G. Peppard G ◆
ASTOR: I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆
AUGUSTUS: Il castello di carte, con G. Peppard G ◆
AURELIO: Le ricerche diaboliche G ◆
AUREO: I due volti della vendetta
AURORA: Saladino
AUSONIA: La fratellanza, con K. Douglas (VM 14) DR ◆
AVORIO: Il tempo degli avvoltoi, con F. Wolff (VM 18) A ◆
BELSITO: Il pozzo di Satana, con R. Sark DR ◆
BOITO: Gioco perverso, con M. Caine (VM 18) DR ◆
BRASIL: A Ghentar si muore facile, con G. Hilton A ◆
BRISTOL: Scusi facciamo l'amore, con P. Clementi SA ◆◆
BROADWAY: Top sensation, con M. de Belleroche (VM 18) DR ◆◆
CALIFORNIA: La prima volta di Jennifer, con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
CASSIO: Omicidio per appuntamento, con G. Ardisson G ◆
CASTELLO: The Eddie Champmann story, con C. Plummer A ◆
CLODIO: Chiusura estiva
COLORADO: Giurò e li uccise ad uno ad uno, con E. Purdon A ◆
CORALLO: Il trionfo di Maciste SM ◆
CRISTALLO: Preparati la bara con T. Hill A ◆
DEL VASCELLO: Chius. estiva
DIAMANTE: Summit, con G. M. Volonte (VM 18) DR ◆
DIANA: Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆
DORIA: I giovani fucili del Texas, con J. Mc Crea A ◆
EDELWEISS: Odio per odio, con A. Sabàto A ◆
ESPERIA: I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆
ESPERO: Ursus, con C. Gaioni SM ◆
FARNESE: Le 5 chiavi del terrore, con P. Cushing DR ◆
FOGLIANO: Chiusura estiva
GIULIO CESARE: Inferno nella stratosfera, con K. Anzai A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 18) DR ◆
IMPERO: Chiusura estiva
INDUNO: Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆
JOLLY: Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆
JONIO: I professionisti, con J. Sorel DR ◆
LEBLON: Peter Gunn 24 ore per l'assassino, con C. Stevens G ◆
LUXOR: La prima volta di Jennifer, con J. Woodward (VM 14) DR ◆◆
MADISON: Attentato ai tre grandi, con K. Clark A ◆
MASSIMO: Il momento di uccidere, con G. Hilton A ◆
NEVADA: La spada di El Cid A ◆
NIAGARA: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming SM ◆
NUOVO: Viva viva Villa, con Y. Brynner A ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Delitto quasi perfetto, con P. Leroy SA ◆
PALLADIUM: Occhio per occhio dente per dente, con J. Stuart A ◆
PLANETARIO: La ragazza dagli artigli d'oro
PRENESTE: Diario segreto di una minorenne, con M. Piscardi (VM 18) S ◆
PRIMA PORTA: Il mio amico il diavolo, con P. Cook (VM 18) SA ◆◆
PRINCIPE: Il pirata del re, con D. Mc Clure A ◆
RENO: Bolide rosso, con T. Curtis DR ◆
RIALTO: Darling, con J. Christie (VM 18) DR ◆◆◆
RUBINO: The assassination Bureau (in originale)
SPLENDID: Scacco internazionale, con T. Hunter G ◆
TIRRENO: Scusi lei conosce il sesso? (VM 14) DO ◆
TRIANON: La bara del vampiro, con A. Salazar G ◆
TUSCOLO: Vado in guerra a far quattrini, con C. Aznavour A ◆
ULISSE: A Ghentar si muore facile, con G. Hilton A ◆
VERBANO: Top sensation
VOLTURNO: Sansone, con B. Harris SM ◆

Terze visioni

ARS CINE: Chiusura estiva
COLOSSEO: Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Chius. estiva
DELLE RONDINI: Ursus, con G. Gaioni SM ◆
ELDORADO: Chiedi perdono a Dio e non a me, con G. Ardisson A ◆
FARO: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
FOLGORE: Breve chius. estiva
NOVOCINE: Chiusura estiva
ODEON: Django spara per primo, con G. Saxon A ◆
ORIENTE: La coppia più bella del mondo, con W. Chiari
PLATINO: Io ti amo, con A. Lupo S ◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Il trionfo di Maciste, con S. Reeves SM ◆
REGILLA: 2 marines e un generale, con Franchi-Ingrassia C ◆
SALA UMBERTO: Nude si muore, con M. Damon G ◆

Sale parrocchiali

TIZIANO: Il giorno dopo, con C. Robertson DR ◆
TRIONFALE: Suspanse a Venezia, con R. Vaughin G ◆◆

ARENE

ALABAMA: Occhio per occhio dente per dente, con J. Stuart A ◆
CASTELLO: The Eddie Chapman story, con C. Plummer A ◆
DELLE PALME: Il commissario non perdona, con G. Barray C ◆
ESEDRA MODERNO: Caterina sei grande, con J. Moreau SA ◆
FELIX: Uffa papà quante rompi! con D. Reynolds S ◆
LUCCIOLA: Furto alla banca d'Inghilterra, con A. Ray G ◆◆
MESSICO: I 7 volontari del Texas, con J. Caan A ◆
NEVADA: La spada di El Cid A ◆
NUOVO: Viva viva Villa, con Y. Brynner A ◆◆
ORIONE: Riposo
PIO X: Erasmo il lentigginoso, con J. Stewart SA ◆
REGILLA: 2 marines e un generale, con Franchi-Ingrassia C ◆
S. BASILIO: Se non avessi più te, con G. Morandi S ◆
TIZIANO: Il giorno dopo, con C. Robertson DR ◆
TUSCOLANA: Avventura a Vallechiara, con Stanlio-Ollio C ◆◆

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 841.105 - 858.795.

in breve

Gran premio di danze latino-americane

ALGHERO, 21

Si è concluso ad Alghero il secondo Gran Premio del Mediterraneo per le danze latino-americane. Ha vinto la coppia tedesca Jurgen e Petre Zumblte di Düsseldorf. Al secondo posto si sono qualificati i coniugi danesi Merete e Juge Lindlin di Copenaghen, al terzo e quarto posto si sono classificati rispettivamente la coppia inglese Reymond Root, e Francis Spiresel e i coniugi italiani Dante e Isa Sarto.

Oggi a Pescara «Peer Gynt»

PESCARA, 21.

La XVIII stagione teatrale estiva di Pescara sarà inaugurata domani con un'anteprima nazionale: quella di *Peer Gynt* di Ibsen. Lo spettacolo, messo in scena al Teatro monumento D'Annunzio sarà replicato il 23. Il lavoro del grande drammaturgo norvegese, liberamente ridotto da Giorgio Bandini, che è anche il regista di questa edizione, torna sulle scene italiane dopo molti anni di assenza. Ne saranno interpreti Elena Zareschi, Carlo D'Angelo, Antonio Salines, Magda Mercatali e Ludovica Modugno. Le musiche sono di Vittorio Gelmetti, il quale si è liberamente ispirato a Grieg.

Streisand «gattina», Segal «gufo»

NEW YORK, 21

Barbra Streisand sarà, accanto a George Segal, la protagonista del *Gufo e la gattina*, che il produttore Rey Stark e il regista Herbert Moss realizzeranno in autunno a New York. Il film è tratto da un'opera teatrale presentata a Broadway nel 1964 e poi in varie altre città del mondo, anche in Italia.

Vacanze liete

MAREBELLO - RIMINI PENSIONE KARIN - Telefono 33.171 Nuova - vicinissima mare - Camere con-senza doccia - WC. privati - citofono - balcone - garage - cucina romagnola. - Dal 24-8 e Settembre 1400-1600 tutto compreso. Gestione proprietario.

RIMINI - SANGIULIANO - PENSIONE GIANCARLA - Telefono 26.980 - Vicinissima mare - Luglio 2200 - 18 - 30 agosto 1800 - Settembre 1600 complessive.

RIMINI - PENSIONE DRUSIANA - Tel. 26.600 - vicina mare - camere con/senza servizi - giardino - parcheggio - ottimo trattamento - prezzi speciali dal 20 Agosto a Settembre - Interpellateci.

VISERBA DI RIMINI - VILLA ARGENTINA Tel. 38.320 moderna - vicino mare - Familiare - cucina casalinga - moderni conforts - Luglio 2.100 20-30/8 1.800 - settembre 1.600.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenia, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.
Dott. PIETRO MONACO
Roma - Via del Viminale, 38, int. 4 (Stazione Termini) - Orario 8-12 e 15-19; festivi: 9-10 - Tel. 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle ecc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223150 del 29 maggio 1959)